17 dicembre 1994
terzo incontro

Salmo 34 (33)

* Un canto di 'anawim; chi teme Dio
cerca Dio
si rifugia in Dio
guarda Dio
grida a Dio
* Un canto alfabetico, dunque didattico e sapienziale (dall'esperienza personale all'insegnamento universale)

(* Titolo: 1Sam 21, 11-16: anacronistico)

*** Dati**

- inno liturgico di "benedizione": la benedizione di Dio benefica l'uomo (Dio benedice = costitutiva, ottativa), l'uomo loda Dio (Dio sia benedetto = dichiarativa, di lode)
- tra spontaneità e costrizione alfabetica, la struttura:

+ *Prologo della berakah-tehillah* (vv 2-3)

+ *Prima sezione* (vv 4-11): esperienza personale, appello universale, poveri;
  v 4 = invitatorio
  vv 5-8 = esperienza personale
  vv 9-11 = appello universale

+ *Seonda sezione* (vv 12-22): lezione sapienzale universale, figli;
  v 12 = invitatorio
  vv 13-15 = interrogativo, risposta sapienziale
  vv 16-19 e vv 20-22 = carme parenetico in due strofe

+ *Epilogo posteriore sulla fiducia del giusto* (v 23)

- simbologia: verbi antropologici (cercare, parlare, visione, gusto/cibo [chrestos=buono, christos=cristo] [cuore, spirito, ossa], militare)

* **Esegesi**

2-3 = io benedirò, ascoltino i poveri
tra esperienza personale (vv 5. 7. 11)
e esortazione alla imitazione (vv 6. 8-10)
5-8 = tre volte l'evento personale
cercare-rispondere-liberare (v 5)
gridare-ascoltare-salvare (v 7)
scena di assedio (v 8)
v 6 ---> contemplate!
9-11 = il povero gusta, il ricco ha fame
beati, santi
ricchi o potenti o leoncelli?
EUCARISTIA!

12 = figli
13-15 = domanda (egiziana?)/risposta; tre norme
verità, bene, pace attiva
16-22 = 5 volte il nome di JHWH, occhi, orecchie, volto

23 = epilogo di fiducia